

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIC82800V

I.A.C."STROFFOLINI" -CASAPULLA-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" comprensivo della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato in Casapulla, piccolo comune della provincia di Caserta poco distante dalla città capoluogo. La popolazione ammonta a circa 8.000 abitanti e l'ambiente socio-economico e' di livello medio con relativo benessere.</p> <p>L'IC e' nato nel 2000, con l' avvenuto accorpamento della Scuola media ad indirizzo musicale con la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Gli alunni del nostro istituto provengono da un ambiente socio/culturale eterogeneo: una rappresentanza degli studenti evidenzia discrete abilità e ottime competenze socio-cognitive; una quota-parte buoni livelli di abilità e competenze socio-cognitive di base; una percentuale di alunni con livelli minimi di abilità e competenze di base. Gli studenti non presentano problematicità particolari, vi sono pochissimi iscritti in ritardo, una bassa percentuale di anticipatari e una bassa percentuale di stranieri (intorno al 3%).</p> <p>Dai dati storici si evidenzia una buona percentuale di iscritti alla scuola Secondaria provenienti da altro Comune.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provvisorietà della residenza da parte dell'utenza - Livello culturale generale medio-basso - Incremento tra gli iscritti di patologie a base psicologica

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La espansione del paese ha fatto registrare un maggiore benessere economico, accompagnato da un discreto sviluppo sociale e culturale.</p> <p>Sono presenti e attive diverse Associazioni culturali locali quali PRO-LOCO, "G. Siani", Associazione SIPI e associazioni sportive quale Basket e a livello di distretto socio-economico comprensivo dei comuni vicini, c'è una significativa presenza di circoli culturali, palestre, centri di ricreazione per adulti e per giovani, scuole private ad indirizzo artistico. Tali realtà compreso i servizi sociali, sono da stimolo per l'Istituto scolastico per realizzare Progetti innovativi, capaci di coniugare i temi della formazione, dell'orientamento e dell'integrazione sociale. L'Istituto Stroffolini svolge dunque in tale contesto un importante ruolo di filtro e si impegna a realizzare la coesione sociale e culturale. I contatti sono stati attivati quest'anno corrente anche con Enti territoriali provinciali quali la Sovrintendenza, l'Università con referenti formatori, nonché rapporti di stretta collaborazione con la PRO-LOCO ed altre associazioni culturali. Il contributo nella persona dell'ass. alla P. I. del comune è significativo per quanto concerne l'azione del favorire la partecipazione di Enti accreditati per la sensibilizzazione in ambito di sicurezza per gli studenti, quali la Protezione civile ed altre Associazioni culturali.</p>	<p>Utenza nella persona dei genitori, non adeguatamente sensibile ad affrontare tematiche educative con esperti e docenti.</p> <p>L'anno corrente 2017 - 2018 è caratterizzato da un'amministrazione commissariata da Aprile.</p> <p>La scuola manca di un servizio scuolabus comunale e tale condizione arreca disagio alle famiglie degli alunni iscritti all'Infanzia e alla Primaria.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono esclusivamente le risorse assegnate dal MIUR e dai Fondi strutturali europei. Il contributo delle famiglie riguarda unicamente le visite guidate e la mensa per gli alunni della scuole dell'Infanzia. Mancano sponsor, aiuti di privati o contributi da parte degli enti locali. La scuola, per potenziare le scarse risorse a sua disposizione, attiva protocolli di intesa e convenzioni con Associazioni culturali e Associazioni professionali nel settore dell'Educazione, della Psicologia, della Pedagogia, della formazione per la Sicurezza, con il centro LUPT di Napoli e con le Università .</p> <p>Nei plessi dell'Istituto, raggruppati in numero di 6 distribuiti in diverse zone rispetto alla sede Centrale, sono presenti n 5 laboratori scientifici, n° 2 laboratori informatici, n° 2 palestre; le aule della Primaria non sempre hanno adeguata ampiezza e dotazioni strumentali (LIM, PC) ma la connessione web è presente in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Le aule della Secondaria (Plesso Centrale e Kennedy) sono tutte attrezzate di LIM, PC e connessione web.</p> <p>Per gli edifici si attende un primo "parziale adeguamento" per la Sicurezza e le barriere architettoniche.</p>	<p>Le sedi staccate occupano spazi poco collegati con la sede Centrale. Le strutture degli edifici sono carenti per quanto riguarda il numero delle aule, la tipologia degli arredi, il numero dei bagni nella maggior parte dei Plessi.</p> <p>Le risorse economiche disponibili , inadeguate e gravemente insufficienti, sono esclusivamente quelle erogate dal Miur e Fondo europeo.</p> <p>E' opportuna un'azione migliorativa nella individuazione degli sponsor da parte della Scuola circa il finanziamento di eventi collegati ai Progetti formativi ma l'intervento finanziario per la fornitura degli arredi non più procrastinabile rimane deficitario.</p> <p>Non è stato espletato alcun tipo di adeguamento negli edifici scolastici in ambito di sicurezza e circa l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>La Scuola Primaria è del tutto priva di dotazioni tecnologiche in ogni aula (Lim e Pc) per realizzare una didattica innovativa e per l'attivazione del registro elettronico.</p> <p>La scuola dell'Infanzia (n° 2 plessi) è sprovvista di dotazioni tecnologiche.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse professionali che quest'anno scolastico costituiscono l'organico funzionale sono complessivamente unità 120. Le unità professionali impegnate nella scuola dell' Infanzia coprono una percentuale di docenti con laurea del 15% e della Primaria del 25% . La percentuale di laureati nella secondaria corrisponde al 90% . Il 35 % dei docenti ricopre funzioni di responsabilità.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di progettazione troviamo un'alta partecipazione ai vari progetti locali, mentre risulta media la partecipazione ai progetti ministeriali ed Europei.</p> <p>L'Attività di formazione significativa per lo svolgimento della professione è sentita nell'ambito psicopedagogico, segue l'area della metodologia didattica e l'area della relazione e della comunicazione. Si rileva una buona conoscenza e uso della lingua Straniera inglese, in particolar modo, il livello di competenza secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento, risulta essere l'A1 e A2 per una percentuale del 3% , del 4 % livello B2. Il livello di conoscenze e uso delle Tecnologie informatiche risulta discreto.</p>	<p>L'età media del personale docente è abbastanza alta.</p> <p>Nell'ambito dell'insegnamento di sostegno permane una instabilità a livello di insegnamento continuo. L'anno scolastico corrente ha risentito di un forte avvicendamento di nuovi docenti con e senza specializzazione non titolari su posti di sostegno.</p> <p>Per quanto concerne la formazione dei docenti, quest'anno focalizzata sulla relazione educativa emerge un forte bisogno di aggiornamento nel settore relazionale a tutti i livelli: docente/docente, docente/alunno, docente/dirigente, docente/personale Ata, docente/genitori, genitore/figlio</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva . Nella scuola secondaria no è stata ammessa n°1 alunna di classe terza diversamente abile .</p> <p>Dai risultati degli esami di Stato si evince che gli esiti degli studenti sono situati in una fascia di livello medio-alta. La scuola sostiene con le risorse professionali assegnate il percorso scolastico di tutti gli studenti favorendo per ciascuno il successo formativo.</p> <p>Dall' analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato si evince che la scuola accompagna con competenza didattica il percorso di formazione degli studenti: nell'anno corrente "2017/2018 su 126 studenti licenziati, 45 studenti sono nella fascia compresa tra l'otto e il nove. Dei nove studenti licenziati con dieci, 5 discenti hanno avuto l'attribuzione della lode. 72 studenti su 126 sono stati licenziati con votazione sei/sette. Dall' analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto classi quinte Scuola Primaria nell'anno corrente "2017/2018 su 92 studenti , 45 studenti sono compresi nella fascia avanzato, 33 intermedia, 11 di base e solo 3 iniziale .</p> <ul style="list-style-type: none"> • 45 avanzato • 33 intermedio • 11 base • 3 iniziale <p>Non si registrano abbandoni dal momento in cui lo studente si iscrive. Nell'analisi delle competenze in uscita delle classi Primaria viene confermato un livello medio-alto in italiano, matematica, inglese.</p>	<p>Quest'anno scolastico è stata fatta una comparazione a distanza tra gli alunni classi quinte (A.S. 2016-2017) e primo anno secondaria (a.s. 2017-2018) in cui si riscontra uno scarto in negativo nelle discipline ITALIANO -MATEMATICA - INGLESE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

l'Istituto ha registrato un esiguo numero di studenti trasferiti ad altra scuola per motivi legati esclusivamente a cambio di residenza della famiglia o ad attività lavorative non compatibili con gli orari di frequenza della scuola statale. La formazione delle classi segue la procedura, da parte di una commissione rappresentativa dei diversi ordini scolastici, dell'equilibrio delle diverse gradazioni della valutazione (equa distribuzione dei sei, sette, otto, nove e dieci). Nell'ordine scolastico della Primaria si evidenziano competenze in uscita di livelli medio/alti.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone l'obiettivo unitario di assicurare livelli standard dei saperi all'interno delle varie classi. I livelli raggiunti dagli studenti sono da ritenersi in linea di massima affidabili.</p> <p>Dalle risultanze INVALSI sulle 5 classi terze (esami di Stato 2016/17) si evince un livello complessivo intermedio per tre classi e un livello medio-alto per due classi. I dati relativi alla competenza in italiano fanno registrare una percentuale significativa di 4 classi su 5 di fascia alta. I dati relativi alla matematica registrano che su 5 classi due sono collocabili nella fascia medio-bassa.</p>	<p>Soffermando l'attenzione sul rapporto fra i vari livelli si evidenzia una discreta acquisizione di competenze sia in italiano che in matematica.</p> <p>Variabili diverse in merito a svantaggi e a disagi socio-familiari non escludendo criticità in ambito di valutazione, non consentono di raggiungere traguardi più alti in alcune classi seconde e quinte della Primaria. Le disparità sono concentrate in alcune classi a prescindere dalle sedi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Variabili diverse in merito a svantaggi e a disagi socio-familiari non escludendo criticità in ambito di valutazione, non hanno consentito attualmente di raggiungere traguardi più alti .


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola si attiva con la realizzazione di progetti mirati quali cittadinanza e costituzione e Consiglio Comunale dei Ragazzi per la sensibilizzazione al rispetto delle regole, per lo sviluppo del senso di legalità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.</p> <p>- Per le competenze sociali di cittadinanza la scuola adotta criteri di valutazione comuni, con indicatori e descrittori che si traducono nella voce comportamento e nella sua misurazione.</p> <p>- La scuola svolge azione didattica di orientamento e di aut orientamento nel rispetto delle attitudini, predisposizioni, abilità evidenziate.</p> <p>Utilizzazione di strumenti di monitoraggio e misura per la verifica dei livelli di autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi nei tre ordini scolastici</p> <p>- La scuola ha utilizzato il certificato delle competenze (modello ministeriale) dando particolare rilievo alle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Sono stati attivati percorsi formativi extracurricolari PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Azione 10.1.1A ...PON FSE -10.1.1A-FSEPON-CA-2017-188 dal titolo "Reinventiamoci il Territorio per crescere consapevoli... in cittadinanza!</p>	<p>- La scuola nei tempi curriculari deve offrire maggiori spunti didattici che stimolino l'autonomia di iniziativa, ma soprattutto l'autovalutazione delle competenze dello studente.</p> <p>- La scuola ha somministrato questionari per lo studente (primaria e secondaria) mirati all'autovalutazione delle prove didattiche e del processo di apprendimento secondo modalità non ancora generalizzate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Quest'anno abbiamo registrato buone risultanze nelle competenze chiave digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso attività laboratoriali interdisciplinari e transdisciplinari evidenziate nella partecipazione a concorsi musicali, sportivi, artistico-letterari. In particolare nell'ambito dello spirito di iniziativa, sono stati rinforzati il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione degli studenti della Secondaria impegnati nella simulazione delle prove di evacuazione e di primo soccorso in qualità di tutor verso i bambini più piccoli della primaria.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola primaria gli studenti in uscita hanno fatto registrare buoni risultati.</p> <p>Nelle prove Invalsi di Italiano classi seconde/quinte primaria si registra una percentuale di poco superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Nelle prove Invalsi di matematica classi seconde scuola secondaria II grado si registra una percentuale di poco superiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Nelle prove Invalsi di matematica classi seconde/quinte primaria si registra una percentuale di poco inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Nelle prove Invalsi di Italiano classi seconde scuola secondaria II grado si registra una percentuale inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mira a migliorare le risultanze di Italiano e matematica sia a livello di scuola Primaria sia a livello di scuola Secondaria.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale apre alle diverse forme di linguaggio creativo, quali teatrale, psicomotorio, musicale e sportivo. La verticalità facilita nella progettazione trasversale i momenti di passaggio da un ordine all'altro e garantisce la coerenza dei diversi curricula didattici. Le coordinate di riferimento sono: creatività, coordinamento, motivazione, discontinuità, cooperazione, saperi e competenze. Le competenze sociali muovono dalla dimensione della Legalità e dai contenuti ad essa collegati, a partire dalle esperienze sociali del gruppo e dell'inter-gruppo dove conoscenza è organizzazione e rispetto dei ruoli e gestione delle relazioni. La sicurezza degli ambienti e il tutoraggio degli allievi più grandi verso i più piccoli nella realizzazione di percorsi sicuri, sono sollecitazioni del curricolo verticale finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e civiche così come la dimensione dell'ed. ambientale che muovendo dal senso di appartenenza, orienta al rispetto della cosa comune. I progetti formativi si raccordano pienamente alle dimensioni fondanti la mission della Scuola. I traguardi sono commisurati alle potenzialità individuali e rispettano i livelli essenziali previsti dalle indicazioni nazionali. Sono oggetto di valutazione gli aspetti cognitivi come gli aspetti comportamentali ma soprattutto si sperimentano ambienti di apprendimento e attività che favoriscono competenze trasversali attraverso opportunità anche competitive in contesti nuovi.</p>	<p>Tra gli aspetti del curricolo sia della scuola primaria, che della scuola secondaria, un dato meno significativo si riscontra in una non piena consapevolezza dei docenti nella utilizzazione della quota pro capite del monte ore annuale destinato alle educazioni.</p> <p>Il tempo didattico è ancora vissuto come tempo proprio della disciplina di insegnamento e non tempo di apprendimento per il discente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nell'ICAS "STROFFOLINI" all'interno della progettazione dell'azione didattica vi è un'alta presenza di modelli comuni a tutta la scuola come: la programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari e la definizione di criteri di valutazione condivisi. Nella scuola primaria sono presenti due dipartimenti di ambiti disciplinari: linguistico-antropologico, lingua straniera, matematico-scientifico. Nella Scuola Secondaria vi sono tre dipartimenti: Area linguistica- Area matematico/scientifica , Area Lingua Straniera. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si basano sulla capacità di pensare strategicamente all'organizzazione delle attività, sceglierle e calibrarle in vista delle esigenze degli alunni, per produrre nel miglior modo possibile e poter valutare in itinere ed ex post i risultati effettivamente raggiunti.</p>	<p>L'analisi delle scelte deve trovare una collocazione più attenta in ambito di programmazione nella scuola Primaria anche per quanto concerne la verifica periodica degli obiettivi didattici programmati. Nella Scuola Secondaria la scelta dei contenuti e quindi l'analisi della stessa, deve trovare una collocazione maggiore e ufficiale nelle riunioni di dipartimento che dovrebbero avere una periodicità più puntuale. Nella struttura ordinamentale della Secondaria mancano spazi temporali riconosciuti di raccordo tra coordinatori e capidipartimento e coordinatori e consigli di classe.</p>
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ICAS "STROFFOLINI" vengono redatte delle prove di verifica strutturate per classi parallele, sia iniziali, sia intermedie, che finali, sia nella Primaria che nella Secondaria. Tali prove si basano sulla programmazione annuale e sull'individuazione di criteri comuni e costituiscono uno strumento di fondamentale importanza per i docenti al fine di ottimizzare l'azione didattica.</p> <p>Dopo un'attenta valutazione delle risultanze la scuola progetta interventi didattici personalizzati. La valutazione assume in tal modo l'ulteriore e fondamentale ruolo di regolazione dell'azione didattica.</p>	<p>La programmazione e la valutazione devono costituire un unico momento di azione didattica progettuale, di enorme rilevanza all'interno del processo educativo.</p> <p>Le prove strutturate nelle risultanze devono essere corredate da documentazione/materiale in cui sia chiaramente esplicitato il percorso individualizzato/personalizzato dell'allievo o gruppo di allievi.</p> <p>Non sono ancora adottate nella nostra istituzione prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione su cui è stato svolto nell'anno corrente un percorso di autoformazione con risultanze socializzate in sede di collegio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve maggiormente impegnarsi nella delicata azione di osservazione dell'allievo nel processo di apprendimento dotandosi di strumenti di controllo condivisi che documentino in modo sistematico e chiara tale azione pedagogica, nell'interesse primario dell'autovalutazione dello studente oltre che nella socializzazione alla famiglia dei livelli di competenza raggiunti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra istituzione gli spazi laboratoriali sono gestiti da responsabili incaricati per ogni tipologia di laboratorio. Nel numero dei laboratori c'è equità per i tre plessi della Primaria (laboratorio scientifico);sono presenti per ogni plesso minimo 3 Lavagne interattive.</p> <p>La scuola cura i supporti didattici in dotazione. Il tempo scuola è organizzato per rispondere alle esigenze dei discenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha sperimentato per un breve periodo la flessibilità oraria per realizzare percorsi didattici laboratoriali aperti e finalizzati a competenze socio-cognitive trasversali (competenze sociali e civiche, cittadinanza e costituzione, apprendimento cooperativo).</p> <p>L'attività laboratoriale occupa attualmente uno spazio temporale significativo nell'ambito didattico.</p>	<p>Non tutti gli studenti hanno le stesse opportunità di frequenza dei laboratori (palestra) per carenza strutturale dell'edificio ospitante.</p> <p>Le strutture degli edifici scolastici non offrono l'opportunità di creare spazi/laboratori dedicati alle attività creative. Persistono difficoltà logistiche di collegamento internet soprattutto nei plessi staccati.</p> <p>Nell'ordine scolastico della Primaria c'è forte carenza di dotazione tecnologica (LIM,PC,TABLET)</p> <p>L'anno corrente sono state sperimentate con successo attività progettuali interdisciplinari : è opportuno che questa strategia didattica sia maggiormente diffusa tra i docenti della scuola secondaria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta in numero significativo di docenti modalità didattiche innovative con l' utlizzazione di Lim e Pc.</p> <p>All'interno dell'istituto ci sono rappresentanze valide in ambito didattico-tecnologico disponibili a supportare i docenti meno aggiornati.</p> <p>In ambito di Piano digitale di istituto sono state realizzate azioni formative e di prassi digitali organizzate per gruppi di lavoro con scambio di esperienze di intergruppo, seguendo metodologie quali cooperative learning, gruppi di livello, peer to peer, tutoring.</p>	<p>E' necessaria una maggiore implementazione delle modalità didattiche innovative e una padronanza dei sussidi tecnologici generalizzata.</p> <p>E' ancora molto diffusa la tendenza alla lezione frontale nella scuola secondaria di I grado così come la strategia didattica del cooperative learning è utilizzata ancora in maniera esclusiva nei progetti interdisciplinari. Nella scuola dell'infanzia e della primaria è diffusa la didattica laboratoriale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno di ogni classe nel primo mese di scuola gli alunni sono chiamati nel dialogo pedagogico con i docenti, a riconoscere quelle regole fondamentali nel contesto scuola. Tale modalità ha lo scopo di una maggiore sensibilità verso il rispetto delle regole sociali in quanto derivanti dalla riflessione degli stessi studenti quindi condivise e sottoscritte.</p> <p>La scuola tende a fare partecipe delle regole sociali del contesto scuola la famiglia attraverso la diffusione sul proprio sito web del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Nei casi di criticità verificatesi durante le attività didattiche si interviene a vari livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si dialoga con lo studente per stimolarlo ad un' autoriflessione del proprio comportamento - a seconda della gravità dell'evento vengono contattati i genitori <p>con i quali si condivide un provvedimento disciplinare adeguato; sono convocati i genitori dell'intera classe per discutere insieme della problematica e ipotizzare interventi migliorativi.</p>	<p>Al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia deve seguire il Patto di corresponsabilità che la classe sottoscrive con tutti i docenti e di ogni discente con il singolo docente.</p> <p>La scuola deve anche incoraggiare il patto di corresponsabilità tra docente e allievo finalizzato alla promozione delle competenze sociali.</p> <p>Si registrano casi esigui di frequenza scolastica irregolare dovuti da situazioni di disagio familiare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali nella Scuola Primaria sono carenti per strutture deficitarie non dipendenti dalla Scuola. L'attivazione di laboratori espressivo-creativi, è comunque sollecitata all'interno delle aule. Nell'anno scolastico corrente sono stati promossi progetti di carattere trasversale con approcci didattici laboratoriali innovativi per favorire lo sviluppo di competenze cognitive trasversali transdisciplinari.
La scuola deve ulteriormente favorire esperienze didattiche con gruppi di alunni e classi diverse (attuazione del curricolo verticale e della flessibilità).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rivolge grande attenzione alle disabilità degli studenti che accoglie coinvolgendo tutte le agenzie educative operanti sul territorio: Ente Locale, Ambito di zona, CTS, ASL, Comitato dei genitori, esperti esterni. La didattica inclusiva è centrata sul cooperative learning e sull'attivazione di percorsi peer education, attribuendo compiti di conduzione didattica agli allievi maggiormente preparati.</p> <p>La stessa attenzione è rivolta agli alunni con BES per i quali è messa in atto una procedura puntuale da parte della Referente che con la dirigente cura i rapporti con i genitori e con i referenti delle diverse istituzioni preposte a intervenire attraverso le figure specialistiche di assistenza.</p> <p>La scuola accoglie gli studenti stranieri da poco inseriti nel contesto italiano attraverso misure di assistenza, mettendo a disposizione materiali e testi semplificati a supporto dell'apprendimento della Lingua Italiana.</p> <p>Tali percorsi favoriscono la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>La verifica degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione viene ratificata in sede di GLH di Istituto nel mese di luglio.</p>	<p>L'approccio didattico punta molto sia sul recupero delle abilità residue che sulla socializzazione all'interno del gruppo dei pari.</p> <p>Nella Scuola Secondaria si registra una dissonanza tra PEI e risultanze nella sfera socio-relazionale riguardante l'alunno DA e l'alunno con BES all'interno del gruppo classe.</p> <p>La scuola deve maggiormente adeguarsi con strumenti di monitoraggio fondati sulla efficacia dell'azione educativa e sull'autovalutazione dell'alunno D.A. con controllo periodico delle fasi della programmazione individualizzata e dei livelli di inclusione dello studente.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La situazione del nostro istituto presenta una casistica di difficoltà di apprendimento non particolarmente critica e quando è presente si evidenzia una correlazione con aspetti socio-familiari caratterizzati da diverse forme di disagio. Il recupero per questi alunni avviene su diversi livelli:

- in aula con opportune strategie di facilitazione e semplificazione degli obiettivi;
- percorsi di recupero nel tempo scolastico;
- esperienze di laboratori extracurricolari;
- piano educativo personalizzato condiviso con la famiglia.

La scuola valorizza le eccellenze predisponendo percorsi di potenziamento e approfondimento con l'attivazione dei progetti:

- Potenziamento della lingua inglese;
- Gare di Matematica con riconoscimenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Partecipazione a concorsi sia regionali che nazionali nell'ambito dello strumento musicale.

Inserimento di questi alunni in percorsi extracurricolari formativi finanziati con i Fondi Europei "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" PON FSE -10.1.1A-FSEPON-CA-2017-188 dal titolo "Reinventiamoci il Territorio per crescere consapevoli... in cittadinanza!"

La scuola deve migliorare il percorso di recupero nel tempo curriculare con organizzazione a classi aperte nel rispetto della flessibilità quota oraria monte ore annuale e quanto a livello di intervento individualizzato viene realizzato in classe con la condivisione del team-docente.

La scuola deve incentivare l'utilizzazione di strumenti di controllo e monitoraggio del processo di recupero attuato dall'alunno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le diversità ma deve curare maggiormente la documentazione dei percorsi didattici curricolari che favoriscono l'inclusione dei soggetti.
La scuola deve maggiormente curare la sensibilizzazione al rispetto delle diversità nelle famiglie con programmazione puntuale di incontri, tavole rotonde e dibattiti sui problemi dell' educazione e sulla inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti dei gruppi di lavoro finalizzati alla condivisione dei criteri per la formazione delle classi.</p> <p>Il progetto della continuità educativa parte dagli alunni della Scuola dell'Infanzia che lasciano tale ordine scolastico con una griglia di valutazione delle competenze evidenziate nei diversi campi di esperienza. Nell'ultimo anno di frequenza i bambini sono coinvolti in progetti in continuità con la scuola Primaria (classi prime con percorsi ludico/narrativi).</p> <p>Con gli alunni delle classi quinte in uscita dalla Scuola Primaria sono organizzate attività con gli alunni della prima secondaria riferite alla competenze musicali e competenze civiche e di educazione alla Legalità. L'anno scolastico corrente è stato sperimentato un percorso di avviamento alla seconda lingua straniera (francese) con gli alunni delle classi quinte.</p> <p>Le risultanze riferite al coinvolgimento, alla partecipazione, all'adesione e impegno rispetto alle richieste insite nelle attività previste dalla Scuola secondaria di I grado in continuità con la scuola Secondaria di II grado sono più che positive.</p>	<p>Le risultanze dell'efficacia delle proposte didattiche vanno monitorate in maniera più sistematica.</p> <p>Sulla sperimentazione della lingua francese è mancato un monitoraggio sull'efficacia dell'azione didattica.</p> <p>Prevedere per il prossimo anno scolastico attività di continuità/orientamento con gli Istituti scelti dai nostri alunni per proseguire gli studi, al fine di monitorare gli esiti scolastici a lunga distanza.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza delle attività di autorientamento per gli alunni delle classi quinte e di tutte le classi della Secondaria.</p> <p>La scuola organizza e promuove incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo degli allievi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono prioritariamente gli alunni prossimi a lasciare l'ordine scolastico della frequenza in corso.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti abbiano seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>La scuola deve migliorare nella programmazione dei percorsi di autorientamento attraverso l'analisi di strumenti di facilitazione del processo di conoscenza di sé da parte dello studente.</p> <p>La scuola deve dare maggiore spazio ai processi di autovalutazione dello studente.</p> <p>La scuola si impegna a formalizzare patti di collaborazione con i principali istituti di scuola superiore del territorio per monitorare a distanza gli esiti scolastici degli studenti in uscita.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Circa il 70% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso alla classe successiva della scuola superiore.	Nonostante un'azione formativa e informativa rivolta agli studenti e alle famiglie il 30 % circa degli allievi non rispetta il Consiglio orientativo della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate ma necessitano di una sistematicità che permetta l'utilizzazione ottimale degli strumenti di controllo ai fini di una sempre maggiore consapevolezza dello studente nella scelta del proprio indirizzo di studio successivo al primo ciclo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è condivisa e richiamata all'inizio di ogni anno scolastico in sede di Collegio, nel quale sono ben definite le priorità. La specificità del Comprensivo richiede necessariamente l'attenzione pedagogica e didattica al profilo in uscita dello studente del I ciclo di istruzione, sottolineando l'attuazione del curriculum verticale.	La socializzazione della mission va ulteriormente rinforzata verso l'utenza attraverso la sollecitazione alla partecipazione agli eventi organizzati a tale scopo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola attraverso le risorse professionali riconosciute pianifica le azioni per raggiungere gli obiettivi deliberati nel POF/PTOF. Il monitoraggio avviene all'inizio e alla fine di ogni processo. A conclusione dell'anno scolastico 2017-2018 sono stati somministrati a tutti i portatori di interesse questionari di gradimento, condivisi in sede collegiale.	Nell'azione di pianificazione di inizio anno occorre grande attenzione nella formulazione degli obiettivi circa le priorità condivise. E' utile la condivisione degli strumenti di controllo in itinere di ciascun processo. La scuola deve avviare un percorso formativo in ambito di bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le funzioni strumentale sono n°6- AREA 1 POF- AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - AREA 4 TECNOLOGIE. Gli incarichi di responsabilità sono distribuiti in modo equo sia tra il personale docente che il personale ATA. Il personale ATA segue un piano di lavoro dettagliato e illustrato dalla DSGA, predisposto all'inizio dell'anno scolastico nel rispetto delle peculiari competenze. Il fondo di istituto è ripartito secondo le seguenti percentuali: docenti 65,94%, personale ATA 34,6% su un totale di 120 docenti e di 20 unità del personale ATA. I docenti che percepiscono complessivamente più di 500 euro da FIS ricoprono una percentuale del 9%; il personale ATA (AA.) ricopre una percentuale del 3%.</p>	<p>Il personale ATA nel profilo di Collaboratore scolastico, rappresenta una criticità per l'età avanzata e per il numero delle unità esonerate dai servizi di pulizia per motivi di salute.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è piena coerenza tra le scelte educative indicate nel POF e le risorse economiche assegnate. L'istituzione tende come mission a realizzare l'equità nelle opportunità di formazione dell'utenza scolastica. Il Pof si concentra prioritariamente su progetti che si identificano con i bisogni formativi peculiari degli alunni nell'ordine scolastico di appartenenza: PSICOMOTRICITA' (infanzia)-TEATRO inteso come ampliamento dei linguaggi espressivo-culturali (Infanzia, Primaria, Secondaria)-POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (Infanzia, Primaria, Secondaria). Non sono coinvolti esperti esterni. Si registra una durata media dei progetti intorno ai 15/20 ore.</p>	<p>Le risorse economiche assegnate sono del tutto insufficienti e inadeguate rispetto al numero dei progetti da realizzare e ai tempi necessari per ottenere risultati positivi o di miglioramento. Le ore espletate in aggiunta a quelle previste da Programma Annuale sono riconosciute all'interno del Bonus premiale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ottimizza al massimo il budget assegnato per la realizzazione dei progetti extracurricolari. L'anno corrente è stato avviato un percorso di monitoraggio esteso a tutte le azioni progettuali, agli studenti, alle famiglie e alle figure professionali coinvolte.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie con puntualità l'esigenza formativa dei docenti e del personale Ata. Per il personale docente i temi ricorrenti sono l'area dei BES e delle difficoltà di apprendimento, la relazione educativa e aggiornamento sulle tecnologie didattiche. Nell'anno scolastico 2017/18 sono stati espletati i seguenti Corsi di Formazione :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Figure di Sistema 25 ore (18 in presenza + 7 online); 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica (18 ore); 3. Educiamo alle life Skills (20 ore); 4. Formazione sulle N.T. (18 ore); 5. Formazione BASE sulla Sicurezza (docenti e personale ATA (12 ore); 6. Formazione N.T. (PNSD) per docenti dei tre ordini di Scuola; 7. Referenti PTOF – RAV – PdM 25 ore (18 in presenza + 7 online). 8. Consolidamento delle pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa. Sviluppo delle competenze pedagogiche e organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento " Infanzia 25 ore (18 in presenza + 7 online); 9. Competenze di Lingua Straniera (I Ciclo) 25 ore (18 in presenza + 7 online); <p>In linea con il PTOF e PdM di Istituto 2017-2018 , in merito alla formazione di Istituto per migliorare le competenze della relazione educativa: docente-discente, docente-docenti, docente genitore è stato programmato il corso "Comunicazione e relazione" (20 ore)</p>	<p>Si percepisce la difficoltà e corrispondente disagio da parte dell'istituzione nel soddisfare i bisogni formativi del personale ATA (di segreteria) per carenza di fondi ma in particolare per impegno formativo coincidente con l'orario di servizio. E' opportuna una programmazione a inizio anno per organizzare percorsi di autoformazione coordinati dalle risorse professionali che l'anno corrente hanno beneficiato della formazione elencata per testarne la ricaduta in ambito didattico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prende atto dei curricula dichiarati dai docenti. Gli incarichi sono attribuiti rispetto alle esperienze maturate precedentemente e rispetto alla disponibilità dichiarata e attraverso una procedura trasparente (bando pubblico) in cui sono ben rappresentate le competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico.</p>	<p>Non sempre a competenze dichiarate e possedute c'è corrispondenza di disponibilità a svolgere l'incarico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola in fase di programmazione a inizio anno scolastico incentiva la partecipazione di tutti i docenti a lavorare nei gruppi rispetto agli argomenti su cui si dovrà poi fondare il POF/PTOF.</p> <p>Nel corso dell'anno sono programmati diversi incontri come da Piano delle Attività, per i quali c'è un riconoscimento per coloro che rivestono ruoli di responsabilità e coordinamento.</p> <p>La scuola promuove spazi dedicati per condividere strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Non ci sono risorse finanziarie adeguate rispetto al budget assegnato alla scuola con le quali poter incentivare i docenti a partecipare ai gruppi di lavoro sulle tematiche rilevanti ai fini del POF.</p> <p>Tale criticità riguarda in modo particolare la scuola Secondaria.</p> <p>Non sempre i materiali didattici sono sufficienti a soddisfare i bisogni dell'utenza appartenente ad un Istituto Comprensivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove un clima collaborativo di lavoro e favorisce la partecipazione della maggioranza del Personale.
La scuola valorizza le risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto e favorisce lo scambio e il confronto tra tutti i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha rapporti di collaborazione, quali protocolli di intesa con l'Ente locale, con l'ASL, con Associazioni culturali locali e territoriali, con Associazioni sportive del territorio, con Università, e rete di ambito per ampliare prioritariamente l'Offerta formativa a favore dell'utenza e contestualmente ottimizzare le carenti risorse finanziarie.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha come prima risultanza un miglioramento dei livelli di professionalità nei docenti; nei discenti si registra un coinvolgimento e una partecipazione ad ampio raggio, condizione per ulteriore azione di osservazione delle competenze acquisite.</p>	<p>Non potendo conoscere a priori il referente (relatore) del soggetto pubblico/privato si può incorrere in interventi poco efficaci per quanto riguarda gli esiti attesi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione del POF attraverso la componente del Consiglio di Istituto, attraverso i rappresentanti dei genitori, attraverso dei questionari di gradimento.</p> <p>La scuola si propone di organizzare corsi di formazione e tavole rotonde su tematiche di carattere educativo e di valutazione.</p> <p>La scuola interagisce in maniera costruttiva con il Comitato dei genitori per la realizzazione del PTOF.</p> <p>La scuola utilizza in modo significativo il sito web per comunicare con le famiglie su tutti gli eventi importanti che riguardano la vita della scuola.</p> <p>La scuola Secondaria ha come ulteriore strumento il registro elettronico.</p>	<p>Le forme di collaborazione dei genitori dovrebbero assumere un significato di maggior coinvolgimento e consapevolezza dell'intervento formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incoraggia la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori nelle politiche formative territoriali e coinvolge a vari livelli le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Maggiore equità degli esiti nelle classi e tra le classi nei 3 ordini scuola. Equità nelle competenze in uscita delle due Lingue straniere Secondaria.
		Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Monitorare la ricaduta, con verifiche periodiche, delle autovalutazioni dello studente nei 3 ordini scuola per rivisitare l'approccio didattico .
		Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento.	Aumentare la media scolastica
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Elevare le competenze di cittadinanza negli ambiti: - Conoscenza del funzionamento della cosa Pubblica - Ambiente	Assicurare a tutti gli studenti delle classi terze Secondaria una formazione sulle modalità di 1° soccorso e sulle norme di sicurezza ambientale.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'innalzamento delle competenze chiave costituisce un traguardo fondamentale per la formazione del futuro cittadino, alla base di un inserimento utile e gratificante per ciascuna personalità, all'interno delle comunità civili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare il curricolo verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi
		Riprogettazione e rimodulazione delle attività di recupero in modo da aumentarne l'efficacia.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei per la matematica e Lingua inglese nella Primaria. Utilizzare

		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la lingua inglese nella Primaria:ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria
	Ambiente di apprendimento	Distribuzione del carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei loro ritmi di apprendimento. Ottimizzazione dell'uso degli spazi laboratoriali. Incentivazione della creatività nell'approccio didattico.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità

- col superare nei vari contesti didattici, la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento.
- col migliorare le competenze psicologiche e cognitive dei docenti per quanto concerne la relazione e i diversi stili di apprendimento degli studenti;
- migliorare la consapevolezza del docente in ambito di valutazione.